



Il Costanzo show a Palermo per mostrare la Sicilia onesta

Per la prima volta in cinque anni il «Maurizio Costanzo Show» abbandona la sua sede «storica», il teatro Panon...

Jervolino: «Educazione sessuale dalle elementari»

Non soltanto si dichiara «favorevolissimo» ma è convinta che l'educazione sessuale «dovrebbe essere introdotta nella scuola già dalle elementari».

Decreto Martelli: digiunano i detenuti di S. Gimignano

I detenuti del carcere Ranza di S. Gimignano (Siena), hanno iniziato una protesta pacifica con il rifiuto del vitto e la rinuncia a partecipare a tutte le attività socio-culturali.

Al Senato un'indagine sugli appalti dei lavori pubblici

La commissione Lavori Pubblici del Senato ha deciso ieri di condurre un'indagine conoscitiva sugli appalti dei lavori pubblici.

Molfetta: si costituisce l'assassinio del sindaco

Si è costituito, ieri pomeriggio, Cristoforo Brattoli, l'imprenditore di spettacoli che aveva tentato di uccidere il sindaco di Molfetta.

GIUSEPPE VITTORI



Brigata antisequestro in azione. Al centro, il generale Goffredo Canino, capo di Stato maggiore dell'esercito. Sotto, il piccolo Farouk Kassam

L'«invasione» della Sardegna

Le tre brigate «accompagnate» da una compagnia dell'Arma Coordinamento con la polizia I giovani di leva armati con fucili da guerra Tensione nella popolazione

I soldati per trovare il piccolo Farouk

Cinquemila reclute in esercitazione pattuglieranno il Nuorese

Esattamente come aveva chiesto il ministro della Difesa, Salvo Andò, l'esercito andrà in Sardegna, entro la fine di questo mese, per «aiutare la polizia a trovare il piccolo Farouk».

Canino appare anzi tranquillo, soddisfatto del lavoro. Dal suo punto di vista, l'«invasione» di un'isola come la Sardegna, è più in particolare di una sua provincia, il Nuorese, non si sarebbe potuta organizzare meglio.

ai poliziotti di impegnarsi in altre azioni investigative contro i sequestratori... E se una vostra pattuglia dovesse entrare in contatto con qualche bandito?

mo in aree appositamente scelte e non daremo alcun fastidio alla popolazione. Anzi, con essa cercheremo di stabilire contatti cordiali, da italiani che incontrano italiani.

La presenza degli uomini dell'Arma nelle azioni di pattugliamento, essi rappresenteranno infatti la possibilità di legalizzare l'azione militare.

L'operazione «Forza pans» dovrebbe concludersi alla fine dell'estate, ma ci sono possibilità che si prolunghi. Dipende da un mucchio di cose.

FABRIZIO RONCONI

ROMA. Ora sappiamo in che cosa consiste la spedizione di cinquemila soldati dell'esercito italiano in Sardegna. In un'isola come la Sardegna, è più in particolare di una sua provincia, il Nuorese, non si sarebbe potuta organizzare meglio.

Prima di tutto, con le nostre esercitazioni andiamo a testimoniare la vicinanza dello Stato alla stragrande maggioranza della popolazione sarda, che è composta da persone oneste, buone, perbene.

Un vero esempio di sinergia tra esercito e polizia... Esatto. D'altra parte, osservando le molteplici tensioni presenti in varie parti del mondo, l'esercito italiano dev'essere ormai pronto ad assolvere anche compiti di polizia internazionale...

L'importante è che la gente sarda non creda che andiamo a presidiare paesi e città. Nessuno deve credere questo, neppure se un giorno un ministro dovesse chiederci di andare in Calabria o in Sicilia... In Sardegna, noi ci accampere-



Le reazioni nell'isola. Il Pds: «Significa ammettere la sconfitta dello Stato» «Giovani di leva mandati allo sbaraglio mentre servirebbero investigatori esperti»

Ancora polemiche e proteste in Sardegna per l'operazione «soldati in Barbagia». La maggioranza dei comuni, dei partiti e degli operatori della giustizia sono contrari o perplessi di fronte all'annuncio sbarco dei militari.

e stanziale, noi siamo contrari. Diciamo no alla militarizzazione del territorio, che non coincide necessariamente con il suo controllo.

di corto respiro - scrive il vicedirettore della Nuova, Giorgio Melis - che non attenua la frustrazione della mancata liberazione del bambino.

E poi, inviando l'esercito, lo Stato dichiara di fatto una sconfitta. E sconfessa l'operato delle stesse forze dell'ordine.

in particolare, tendono a circoscrivere al massimo il significato e gli effetti dell'esercitazione, e al loro interno non mancano voci di contestazione e di protesta.

DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO BRANCA

CAGLIARI. Referendum in Barbagia: i sindaci e gli amministratori dei «paesi del malesere» sono in grande maggioranza contrari all'arrivo dei militari «anti-sequestro».

schia blu dalle campagne di Orgoleso. Se i soldati arriveranno, insomma, questa volta non ci saranno boicottaggi. Ma resta anche amarezza e sconcerto per una scelta che - dalle prime dichiarazioni - sembra al più sbagliata e pericolosa.

Contraria la Barbagia, contraria gran parte del mondo politico e della cultura della Sardegna. I due quotidiani isolani - L'Unione sarda e La Nuova Sardegna - hanno preso posizione nettamente contro l'operazione-Andò.

Un'operazione inutile, insomma, ma anche peggio. I giovani di leva in Barbagia - dice Massimo Dadea, vicepresidente dei consiglieri regionali del Pds - possono essere di intralcio e di pericolo per l'incolumità di Farouk.

Alla Regione, davanti alle nette prese di posizione di Pds e sardisti, fanno riscontro l'imbarazzo e l'irritazione dei partiti di governo. Dc e socialisti,

Gli inquirenti non confermano ma nemmeno smentiscono in maniera risoluta Stanno per liberare il bambino rapito? Segnali, voci: qualcosa si sta muovendo

La liberazione di Farouk è vicina? Voci e smentite si accavallano nelle ultime ore. Riserbo degli investigatori, continua il silenzio della famiglia. La lunga catena di solidarietà non si interrompe: manifestazioni e messaggi ai Kassam da tutta Italia.

re gravemente pregiudizievole per la vita del piccolo ostaggio. E poi non è la prima volta che si parla di una conclusione «vicina» del sequestro. Salvo poi prendere atto che non succede niente.

L'aga Khan sono evidenti. Alberghi semivuoti, così i villaggi e le ville della catena Ciga. Lo stesso albergo a quattro stelle diretto da Fateh Kassam, «Luci della Montagna», a Porto Cervo, ha visto diminuire di circa il 50 per cento le presenze: 20 clienti annuali, contro il centinaio dello stesso periodo dello scorso anno.

saggi da tutta Italia. Gli emigrati sardi in Toscana e Lazio dell'associazione «Sarda Domus» si appellano ai rapitori perché «liberino immediatamente il piccolo ostaggio» e ricordano polemicamente «tutte le persecuzioni e le perquisizioni cui tutti i pastori sardi e le loro famiglie sono sottoposti» nella penisola quando si verificano dei sequestri.



Straziante fine di una delfina in Sardegna: si impiglia nelle reti e muore dando alla luce due piccoli

CAGLIARI. Ha lottato fino all'ultimo con quel groviglio di reti, poi non ce l'ha fatta più e si è fatta spingere dalla corrente sull'arenile dove è morta.

La morte della delfina ripropone il problema delle spade e delle tonnare, i pescherecci adibiti alla pesca del pesce spada e del tonno, che affollano i nostri mari. Un anno fa, proprio per evitare la distruzione dei fondali e la morte di centinaia di delfini che si impigliano nelle reti, il ministro della Marina mercantile aveva emanato disposizioni e circolari che ne limitavano l'attività.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

CAGLIARI. Parte l'operazione «esercito in Barbagia», ma c'è la speranza che i «nostris» arrivino a cose già fatte. Il tam-tam di voci e indiscrezioni ha ripreso infatti a dare per imminente la liberazione di Farouk Kassam.

La prudenza, comunque, è invocata da tutti. La diffusione di notizie inesatte - è l'appello ormai ricorrente degli investigatori - può esse-

Il capitolo solidarietà: ancora manifestazioni e mes-

Al Kassam si rivolge infine

totalmente estraneo al sequestro e alla mutilazione del bambino. Anzi condannando il temibile gesto e prego perché il bambino possa tornare presto in libertà.